

A GUBBIO DAL 29 APRILE AL PRIMO MAGGIO (ANSA) - ROMA, 21 MAR - L'Italia, paese d'origine delle carni bianche, torna ad ospitare, dopo dieci anni, il quarto 'Congresso mondiale delle razze bovine che si terrà a Gubbio, nei giorni dal 29 aprile al 1º maggio. Organizzato dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne Anabica, insieme al ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'incontro tecnico-scientifico vuole evidenziare le reali prospettive di sviluppo delle eccellenze zootecniche italiane sui mercati internazionali.

Obiettivo è infatti quello di fare il punto della situazione sul mondo della zootecnia con particolare attenzione alle razze autoctone italiane: chianina, marchigiana, romagnola, maremmana e podolica. Razze che hanno attraversato un periodo favorevole nonostante i numerosi problemi causati dalla Bse. Secondo i dati Anabica «sono aumentate, infatti, le consistenze mentre le strutture aziendali hanno incrementato le dimensioni medie. È nato inoltre il Consorzio di Tutela dell'Igp Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale ed è cresciuta l'attività dei centri di genetica». La chianina, marchigiana, romagnola, maremmana e podolica sono razze non a caso definite cosmopolite per la loro presenza in molti Paesi, legata alle specifiche caratteristiche produttive e alla indiscussa capacità di adattarsi ai vari sistemi pascolativi. Risale al 1956 la prima esportazione di bestiame italiano in Brasile e da allora sono stati compiuti molti sforzi per la diffusione e la promozione delle razze italiane all'estero.

Ricerca sulla genetica, prospettive di miglioramento, tecniche di produzione e management, ma anche tematiche legate alla qualità e al mercato, saranno invece gli ambiti di discussione per un evento che sta già raccogliendo ampi consensi in Italia e all'estero: oltre 100 sono stati i lavori inviati da parte di qualificati Istituti scientifici italiani e stranieri, con numerosi contatti ricevuti da parte di tecnici e allevatori di tutto il mondo, (Stati Uniti, Brasile, Messico, Australia in particolare) che intendono essere presenti alla conferenza in Umbria.(ANSA).